



I.I.S. SELLA AALTO LAGRANGE

Via Montecuccoli 12 - 10121 TORINO

Tel. 011.54.24.70 – Fax 011.54.75.83

tois037006@pec.istruzione.it protocollo@sellaaltolagrange.gov.it

C.F. 97666960014

***Documento del Consiglio
della Classe V Serale
relativo all'azione educativa e didattica
realizzata nell'a.s. 2017/18
(DPR 323/98, art. 5)***

Torino, 15 maggio 2018

SOMMARIO

I.	<i>Obiettivi generali dell'indirizzo di studio</i>	pag.	3
II.	<i>Obiettivi educativo-comportamentali trasversali</i>	pag.	4
III.	<i>Obiettivi educativo-cognitivi-trasversali</i>	pag.	4
IV.	<i>Presentazione sintetica della classe</i>	pag.	5
V.	<i>Conoscenze, competenze, abilità acquisite</i>	pag.	7
VI.	<i>Particolari attività curricolari ed extra-curricolari</i>	pag.	7
VII.	<i>Criteri e strumenti della misurazione e della valutazione approvati dal CdC</i>	pag.	7
VIII.	<i>Simulazioni della prima prova scritta d'Esame</i>	pag.	9
IX.	<i>Simulazioni della seconda prova scritta d'Esame</i>	pag.	9
X	<i>Simulazioni della terza prova scritta d'Esame</i>	pag.	9
XI.	<i>Preparazione dell'argomento iniziale del colloquio d'Esame</i>	pag.	9

Allegati A e B per le discipline:

Lingua e Letteratura italiana

Storia

Lingua inglese

Matematica

Topografia

Progettazione, Costruzione e Impianti

Gestione del Cantiere e Sicurezza

Geopedologia , Economia ed Estimo

Ogni disciplina ha due allegati: Allegato A (conoscenze, abilità e competenze) e Allegato B (contenuti disciplinari). Le discipline si succedono in ordine alfabetico come sopra, ciascuna con una propria numerazione.

Allegato C *Tirocini di formazione ed orientamento*

A differenza del corso diurno, dove sono previste attività di formazione, alternanza scuola lavoro, stage ed altre iniziative extra scolastiche; in un corso serale, orientato verso la formazione di studenti lavoratori, le iniziative su indicate non sono contemplate, avendo l'allievo già un contatto diretto con il mondo del lavoro.

Allegato D *Simulazioni della prove d'esame e relative griglie di valutazione*

Allegato per allievo bes

Composizione del Consiglio di Classe

Disciplina	docente	firma
Geopedologia, economia ed estimo	Ciuffreda Matteo	
Gestione del cantiere e sicurezza	Cassarà Brunone Salvatore	
Lingua e letteratura italiana	Fantini Barbara	
Lingua inglese	Minelli	
Matematica	Bottini	
Progettazione, costruzioni, impianti	Cassarà Brunone Salvatore	
Storia	Fant Barbara	
Topografia	Cassarà Brunone Salvatore	
Insegnante tecnico pratico	Lopreiato Giuseppe	

I. OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

1. Finalità

Obiettivo del curriculum è quello di definire una figura professionale per il settore delle costruzioni, del territorio e dell'ambiente capace di inserirsi in realtà caratterizzate da rapida evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico, sia da quello dell'organizzazione del lavoro.

Le caratteristiche generali di tale figura sono le seguenti: versatilità e propensione culturale al continuo aggiornamento, ampio ventaglio di competenze, nonché capacità di orientamento di fronte a problemi nuovi e di adattamento alla evoluzione della professione, capacità di cogliere la dimensione economica dei problemi.

La formazione, integrata da idonee capacità linguistico-espressive e logico-matematiche, viene completata dall'acquisizione di buone conoscenze economiche, giuridiche ed amministrative.

Si tratta di fornire all'alunno conoscenze e competenze specifiche atte ad inserirlo nell'ambito delle attività inerenti al territorio, all'ambiente, al patrimonio immobiliare. Si accompagna alla formazione di tipo tecnico l'esigenza di favorire la maturazione culturale dell'alunno, in modo da stimolare l'acquisizione di elasticità e duttilità intellettuali, senso storico-critico, chiarezza logico-espressiva, condizioni tutte fondamentali per lo svolgimento della sua professione nella società contemporanea, caratterizzata da rapida evoluzione sia dal punto di vista tecnologico, sia da quello dell'organizzazione del lavoro.

2. Conoscenze

Essenziali e aggiornate conoscenze delle discipline di indirizzo, nell'ambito di tre aree problematiche ed operative: area del rilievo, delle costruzioni, del territorio.

3. Competenze

Il diplomato dovrà essere in grado di :

- partecipare alla progettazione, realizzazione, conservazione, trasformazione e miglioramento di opere civili di caratteristiche adeguate alle competenze professionali;
- operare, anche in gruppi di lavoro, nell'organizzazione, assistenza, gestione e direzione cantieri;
- organizzare e redigere computi metrici preventivi e consuntivi e tenere i regolamentari registri di cantiere, anche con l'ausilio di mezzi informatici;
- effettuare rilievi utilizzando i metodi e le tecniche tradizionali ed innovative, con applicazioni relative alla rappresentazione del territorio urbano ed extraurbano;
- collaborare alla progettazione e realizzazione di modesti impianti tecnologici (idrici, igienico-sanitari) anche in funzione del risparmio energetico;
- inserirsi in gruppi di lavoro per progettazioni urbanistiche ed elaborazioni di carte tematiche;
- partecipare ad interventi sul territorio, sia in fase progettuale che esecutiva, per la realizzazione di infrastrutture, di opere di difesa e salvaguardia, di interventi idraulici e di bonifica di modeste dimensioni;
- valutare, anche sotto l'aspetto dell'impatto ambientale, immobili civili e interventi territoriali di difesa dell'ambiente, effettuare accertamenti e stime catastali.

4. Abilità

Il tecnico del settore delle costruzioni, del territorio e dell'ambiente, nell'ambito del proprio livello operativo, deve essere preparato a:

- partecipare con personale responsabile contribuito al lavoro organizzato e di gruppo, accettando ed esercitando il coordinamento;
- documentare e comunicare adeguatamente gli aspetti tecnici e organizzativi del proprio lavoro;

- svolgere un'attività autonoma di aggiornamento onde adeguare la propria preparazione al continuo evolversi della tecnica e delle necessità di mercato;
- valutare nella loro globalità le problematiche connesse alla salvaguardia dell'ambiente e alla tutela della salute.

II. OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI

1. Obiettivi

Rispetto agli obiettivi trasversali di natura educativo-comportamentale, il Consiglio di Classe ha programmato il suo intervento sulla scorta del piano già attivato nel quarto anno e sostanzialmente volto al raggiungimento di un atteggiamento dialogico costruttivo fra docenti e studenti che permettesse il miglioramento del "clima formativo" della classe e il perfezionamento individuale di alcune capacità.

Gli obiettivi trasversali vengono desunti dagli impegni programmatici previsti dal P.O.F. e definite come segue nei termini di risultati attesi:

- a) *capacità relazionali e comunicative*: impegno e partecipazione nell'ambito di dibattiti pubblici; apertura al confronto e formulazione di opinioni personali; autovalutazione e accettazione delle personali responsabilità;
- b) *capacità di integrazione e collaborazione con il gruppo classe e con gli operatori della scuola*: corretto utilizzo degli spazi di autonomia e responsabilità affidati agli studenti, rispetto delle persone e del lavoro svolto da tutti gli operatori del servizio scolastico, rispetto dei locali, degli arredi e degli strumenti presenti nell'istituto, organizzazione e gestione dell'attività didattica e non per piccoli gruppi;
- c) *capacità di assumersi responsabilità e di rispettare gli impegni presi*: frequenza puntuale e regolare alle lezioni, partecipazione attiva al dialogo formativo (attenzione, interventi, ordine del materiale,...), registrazione sistematica degli impegni presi (interrogazioni, compiti, giustificazioni,...), esecuzione e conduzione a termine dei lavori assegnati a scuola o a casa;
- d) *capacità di organizzazione autonoma e progressivo perfezionamento del metodo di studio*: accettazione di interventi e giudizi anche negativi nell'ottica migliorativa, capacità di modificare il proprio comportamento gestuale e verbale in seguito a richiami, consigli, suggerimenti

2. Raggiungimento degli obiettivi

La classe in linea di massima ha raggiunto buona parte degli obiettivi comportamentali, rispondendo agli stimoli dei docenti. Gli allievi hanno dimostrato capacità relazionali e comunicative, di integrazione e senso di responsabilità, all'interno del gruppo classe.

Rispetto alle capacità organizzative curriculari, si deve invece rilevare che non tutti gli alunni riescono a organizzarsi in modo autonomo, soprattutto quando vengono richieste prestazioni di carattere generale (compiti complessi o interventi su sezioni ampie del programma svolto); le risposte organizzative risultano invece un po' più efficaci in riferimento a compiti specifici.

III. OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI

1. Obiettivi

Per l'organizzazione degli obiettivi in conoscenze, abilità e competenze e l'attivazione dei conseguenti percorsi valutativi si fa riferimento alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006, considerando le seguenti definizioni contenute del Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli:

- “Conoscenze”: indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- “Abilità”, indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).
- “Competenze” indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

2. Raggiungimento degli obiettivi e verifiche

Tutte le verifiche orali o scritte svolte in ambito disciplinare sono state formulate e valutate tenendo presenti gli obiettivi trasversali prima individuati.

Dal punto di vista metodologico le scelte sono state varie. Sono state proposte: argomentazioni scritte e grafiche ed esposizioni orali (lezione frontale) dei docenti, presentazione di mappe concettuali (scritte, alla lavagna, al computer, aula lim...) e commentate dagli insegnanti, presentazione di argomenti, relazioni, produzione di mappe concettuali, ricerche, progetti, problemi... presentati dagli studenti singolarmente o in gruppo, previa preparazione (e controllo in itinere dei docenti, su richiesta degli allievi) seguendo un iter da “problem solving”, appositamente studiato e predisposto dal docente.

In generale non tutti gli allievi hanno ancora raggiunto pienamente gli obiettivi cognitivi in riferimento a determinate discipline.

IV. PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

1) Formazione del Consiglio di Classe nel corso del triennio

Si è tenuto conto solo degli ultimi due anni scolastici perché nel corso serale dell’istituto è presente una classe del biennio solo a partire da questo anno scolastico. La composizione del Consiglio di Classe nel corso del secondo periodo che comprende lo svolgimento di due anni, (il terzo e il quarto), in uno; ha subito, per ovvi motivi, (le cattedre delle varie discipline sono tutte di fatto), la totale modifica dei componenti dei Consigli di Classe.

Discipline	2° periodo (classe 3 e 4)	classe 5ª
<i>Geopedologia , Economia ed Estimo</i>	Fleury	Ciuffreda
<i>Gestione del Cantiere e Sicurezza</i>	Cassarà, Falabella	Cassarà, Lopreiato
<i>Lingua e Letteratura italiana</i>	Isnardi	Fant Barbara
<i>Lingua inglese</i>	Fortuna	Minelli Manuela
<i>Matematica</i>	Novero	Bottini
<i>Progettazione, Costruzione e Impianti</i>	Cassarà, Falabella	Cassarà- Lopreiato
<i>Storia</i>	Isnardi	Fant Barbara
<i>Topografia</i>	Pieri, Falabella	Cassarà- Lopreiato Anastasi (potenziamento)

2) Numero dei componenti della classe

La classe composta inizialmente da 31 allievi iscritti di cui 29 frequentanti si è ridotta con il trascorrere dei mesi a 24 di cui 13 provenienti dalla IV serale dell'a.s. precedente. Gli altri componenti provengono da altri Istituti, con un percorso scolastico per alcuni non lineare.

3) Elenco alunni che hanno frequentato la classe quinta

	COGNOME	Provenienza	Credito scolastico (III + IV)
1	Ballerini Marco	3/4 serale	4+4
2	Bianco Alessandro	3/4 serale	4+4
3	Boje Giulian Ionel	ripetente	3+4
4	Caputo Ludovico	3/4 serale	4+4
5	Carelli Giacomo	3/4 serale	4+4
6	Carelli Stefano	3/4 serale	4+4
7	Cavallo Riccardo	Questo istituto	5+5
8	De Cosimo Andrea	3/4 serale	5+5
9	Del Conte Edoardo	3/4 serale	5+5
10	Favaro Umberto	3/4 serale	6+6
11	Fischetti Dino	3/4 serale	6+6
12	Giunco Claudio	3/4 serale	4+4
13	Hristova Angela	3/4 serale	4+4
14	Laureana Gabriele	3/4 serale	4+4
15	Minio Luca	3/4 serale	5+5
16	Miroddi Orazio Luciano	3/4 serale	6+6
17	Moltoni Alessio	ripetente	6+6
18	Pace Lorenzo	Questo istituto	3+5
19	Pugno Lauro	3/4 serale	5+5
20	Quattrone Samuele	3/4 serale	4+4
21	Strahotin Iulian Vasile	3/4 serale	6+6
22	Veronese Simone	ripetente	4+4
23	Zanellato Omar	3/4 serale	7+7

4) Tempi del percorso formativo relativi alla classe V

Nel corrente anno scolastico è stata adottata la ripartizione in quadrimestri.

La frequenza scolastica è di 23 ore settimanali di 50 minuti distribuite su 5 giorni.

Le ore di assenza degli alunni figurano sulle rispettive singole pagelle. La frequenza è stata per Meno della metà della classe abbastanza regolare.

5) Situazione della classe ed esiti complessivi raggiunti.

I Consigli di classe succedutesi negli anni hanno messo in atto varie strategie volte ad aiutare gli alunni al raggiungimento degli obiettivi didattici-disciplinari. Queste hanno dovuto tener conto del riadattamento degli alunni alla "vita" scolastica e ai ritmi di studio, specialmente durante il quarto anno, (il più impegnativo); conciliando i ritmi di studio con il lavoro e le difficoltà di dover riprendere gli studi interrotti e nel

colmare le eventuali lacune pregresse. Per questo l'attenzione e la disponibilità dei docenti è stata massima, attivando tutti gli strumenti possibili per mettere gli alunni negli migliori condizioni per affrontare lo studio nel migliore dei modi. A tal proposito sono stati attivati gli sportelli dedicati al supporto dei singoli, volti soprattutto al recupero delle lacune pregresse e al riallineamento al programma svolto nei periodi prolungati di assenze per motivi di lavoro.

Per quanto riguarda gli obiettivi trasversali si può dire che sono stati mediamente raggiunti. La maggioranza degli allievi ha dimostrato un atteggiamento partecipe e collaborativo anche se non sempre puntuale nello svolgimento delle verifiche sia scritte che orali.

Attualmente si evidenziano alcuni casi particolarmente eccellenti riguardo al profitto in tutte le discipline. Non sempre le potenzialità presenti nella maggior parte degli studenti della classe si sono trasformate in effettivi risultati positivi, a causa, per alcuni, della scarsa frequenza alle lezioni, per altri, della discontinuità di impegno a casa e della non sufficiente rielaborazione individuale dei contenuti sviluppati in classe; ad oggi rimangono, ancora, casi di allievi con lacune pregresse in diverse discipline, che difficilmente saranno colmabili entro la fine dell'anno scolastico.

V. CONOSCENZE, COMPETENZE, ABILITA'

Conoscenze, competenze, abilità nell'ambito delle singole discipline

Viene allegata una scheda per ogni disciplina (All. A).

Contenuti disciplinari

Viene allegata una scheda per ogni disciplina (All. B).

VI. PARTICOLARI ATTIVITÀ CURRICOLARI O EXTRA-CURRICOLARI

1) Visite didattiche, viaggi d'istruzione, scambi culturali

- Non ci sono state attività esterne

2) Iniziative complementari e/o integrative

Durante il corrente anno scolastico nel corso serale non è stato attivato nessun specifico progetto.

3) Tirocini di formazione ed orientamento (Stage)

- Come descritto nel sommario.

VII. CRITERI E STRUMENTI della MISURAZIONE (*punteggi e livelli*) E DELLA VALUTAZIONE APPROVATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

1) Fattori ed elementi presi in esame per l'attivazione dei processi valutativi (criteri)

Sono stati individuati come fattori di riferimento del processo valutativo i seguenti aspetti:

- confronto con il livello di partenza dello studente;
- interesse, impegno e partecipazione al dialogo formativo;
- costanza nell'applicazione;
- raggiungimento degli obiettivi disciplinari minimi nei termini di conoscenze, competenze e capacità.
- presenza di eventuali avvenimenti esterni o interni alla classe e personali dell'allievo che possono aver modificato il processo di maturazione, in termini involutivi o evolutivi;
- assolvimento del debito formativo pregresso;

2) Griglie di valutazione

Il Consiglio di Classe ha approvato e concretamente utilizzato nel corso dell'anno, come riferimento di massima, la seguente scala di misurazione delle prove scritte e orali.

- * Voto 2: rifiuto della prova.
- * Voto 3: non conosce gli argomenti proposti.
- * Voto 4: conosce gli argomenti in modo frammentario e superficiale.
- * Voto 5: commette errori; pur avendo conseguito alcune competenze non è in grado di utilizzarle in modo autonomo anche in compiti semplici.
- * Voto 6: conosce gli argomenti fondamentali ma non li ha approfonditi, esegue autonomamente semplici esercizi.
- * Voto 7: conosce ed elabora in modo autonomo gli argomenti fondamentali.
- * Voto 8: conosce in modo approfondito e utilizza con sicurezza le conoscenze acquisite commettendo solo alcune imprecisioni.
- * Voti 9 e 10: conosce e padroneggia tutti gli argomenti proposti e non commette errori né imprecisioni; sa collegare le conoscenze e le competenze acquisite anche in situazioni nuove; sa valutare criticamente i contenuti e le procedure.

Il Consiglio di Classe ha inoltre proposto la seguente tabella di conversione dei voti *attribuiti in decimi*, e la ha utilizzata nelle simulazioni del colloquio e delle prime due prove dove è più comune e più semplice il riferimento alla misurazione decimale.

Tabella di conversione		
Valutazione in 10ⁱ	Valutazione in 15ⁱ	Valutazione in 30ⁱ
2	3	6
3	4	8
3.50	5	10
4	6	12
4,50	7	14
5	8	16
5.50	9	18
6	10	20
6.50	11	22
7	12	24
8	13	26
9	14	28
10	15	30

3) Processi attivati per il recupero, il sostegno, l'integrazione

Nel corso dell'anno scolastico il Consiglio di Classe ha posto particolare attenzione all'esigenza del recupero soprattutto in itinere, suggerendo metodologie di lavoro più proficue; si osserva, infatti, che alla base degli insuccessi scolastici si constatano incapacità di gestire produttivamente il proprio tempo e le proprie energie (per cui, ad esempio, si lascia "accumulare" una materia per poi scoprire l'impossibilità di "riprenderla" nei tempi previsti dai percorsi valutativi).

Inoltre, sempre in orario scolastico, sono state adottate in ogni disciplina le seguenti strategie per il recupero: interruzione del programma e ripresa di alcuni argomenti fondamentali, esercitazioni supplementari, creazione di situazioni valutative specifiche in aggiunta a quelle previste dalla programmazione.

In orario extrascolastico ciascun docente, in base alle ore di recupero settimanale, ha attivato attività di sportello aperto a tutti gli allievi che richiedevano di colmare lacune pregresse o spiegazioni su specifici argomenti.

VIII. SIMULAZIONI DELLA PRIMA PROVA SCRITTA d'ESAME

E' stata proposta alla classe una simulazione della prima prova scritta d'Esame in data 23/02/2018, nell'allegato D sono riportate le tracce e la relativa griglia di valutazione.

IX. SIMULAZIONI DELLA SECONDA PROVA SCRITTA d'ESAME

Sono state proposte alla classe due simulazioni della seconda prova scritta d'Esame nelle seguenti date: il 19/04/2018 e il 21/05/2017.

La griglia di valutazione, concordata nel *Dipartimento disciplinare di estimo*, è variabile in relazione al testo assegnato; nell'allegato D sono riportate le tracce e le relative griglie di valutazione.

X. SIMULAZIONI DELLA TERZA PROVA SCRITTA d'ESAME

Per quanto riguarda la terza prova il Consiglio di Classe ha orientato le simulazioni verso

- * l'opzione B - quesiti a risposta singola
- * la prima il 13/04/2018
- * la seconda il 01/06/2018;

che hanno interessato le seguenti discipline

MATERIE COINVOLTE: Inglese, Gestione Cantiere e Sicurezza , Matematica, Topografia

Si allegano i testi delle prove e i criteri di valutazione (All. D).

TEMPO A DISPOSIZIONE 150 minuti

XI. PREPARAZIONE DELL'ARGOMENTO INIZIALE DEL COLLOQUIO D'ESAME

Il Consiglio di Classe ha seguito gli studenti nella organizzazione di percorsi pluridisciplinari in vista della preparazione del colloquio dell'esame di Stato.

Per la preparazione all' argomento introduttivo del colloquio agli studenti è stato suggerito:

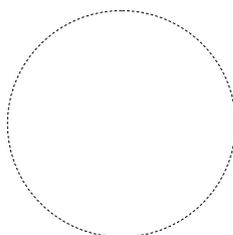
- di coinvolgere nella presentazione il numero più elevato possibile di discipline del corso di studi (poiché il carattere pluridisciplinare dell'intervento, come è segnalato dalla normativa, venisse rispettato) anche a scapito di possibili approfondimenti che, raccolti e definiti a livello preparatorio, non avrebbero però potuto essere presentati per esteso in sede di colloquio (a causa dei limiti di tempo);
- di privilegiare nella presentazione in particolare i *nodi* di carattere pluridisciplinare (le connessioni, i collegamenti, i richiami fra le diverse materie) più che l'analisi strettamente disciplinare;
- di prevedere una durata dell'intervento tale da permettere alla commissione di gestire in maniera equilibrata, come prevede il dettato normativo, le tre fasi del colloquio: argomento scelto dal candidato, domande della commissione, commento delle prove scritte.

Non è stata data agli studenti alcuna indicazione vincolante per la realizzazione scritta di una “tesina” da presentare alla commissione d’esame, anche se sono stati seguiti gli studenti che hanno desiderato produrla nei tempi stabiliti, fornendo altresì l’indicazione, vincolante, di individuare come elemento di partenza la mappa concettuale che sintetizzi l’argomento pluridisciplinare individuato come colloquio.

Il Consiglio di Classe propone la scala di attribuzione dei punteggi del colloquio come da griglia di valutazione dell’orale dell’Allegato D.

Torino, 15 maggio 2018.

Firma del Coordinatore di Classe



Firma del Dirigente Scolastico

ALLEGATO A

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, ABILITÀ**

MATERIA *Lingua e Letteratura italiana*
Prof.ssa **Barbara Fant**
classe **V S** indirizzo **Costruzioni, Ambiente, Territorio**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

- Saper riconoscere i caratteri specifici del testo letterario, sia in prosa sia in poesia.
- Saper riconoscere le più importanti figure retoriche, il metro e lo stile dei testi esaminati.
- Saper analizzare, interpretare e contestualizzare i testi letterari esaminati.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

La classe ha seguito con interesse l'attività formativa proposta, sia per l'analisi contenutistica dei testi letterari e delle relative contestualizzazioni, sia per l'analisi formale del testo. I risultati, in termini di conoscenze, risultano dunque più che sufficienti, con l'eccezione di alcuni studenti che hanno, invece, lavorato con scarsa sistematicità, soprattutto nell'applicazione domestica di studio e di riflessione.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

- Saper utilizzare in modo efficace e decoroso lo strumento linguistico, incrementando le competenze grammaticali, morfologiche e sintattiche.
- Saper riconoscere e produrre testi scritti di tipo, genere, funzione diversi, in special modo argomentativi.
- Nelle prove orali saper trattare con chiarezza, proprietà e coerenza l'argomento richiesto.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Persistono differenze notevoli fra gli studenti in merito alle competenze tecniche di uso della lingua scritta e orale, differenze connesse prevalentemente alla passata scolarità, due studenti, invece, nonostante il grande impegno profuso, continuano ad avere difficoltà dal momento che l'italiano non è la loro lingua madre, pertanto hanno raggiunto risultati più che sufficienti dal punto di vista contenutistico ma permangono evidenti difficoltà sia nella correttezza espositiva che nell'elaborazione scritta. Non tutti gli studenti hanno dimostrato di padroneggiare con scioltezza e capacità logico-organizzative e stilistiche lo strumento linguistico; in alcuni risulta ancora piuttosto modesto l'approccio critico e valutativo.

Il percorso didattico, condotto sulle diverse tipologie di scrittura, ha permesso di raggiungere risultati adeguati.

3) ABILITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

- Abilità logiche: saper organizzare un testo scritto o orale coerente, non contraddittorio, pertinente alle richieste.
- Abilità valutative e critiche : saper interpretare e confrontare testi, autori, movimenti letterari.

- Abilità creative: saper arricchire con apporti personali ed elaborazioni originali la lettura, l'interpretazione e la produzione di testi.
- Abilità valutative e critiche: saper essere fruitori intelligenti e criticamente preparati dei principali mezzi di comunicazione.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Le capacità di analisi critica, presenti in diversi studenti della classe, hanno avuto modo di manifestarsi soprattutto in riferimento agli elaborati scritti; più debole, invece, per alcuni, è risultata la capacità di approfondimento valutativo e critico rispetto alle tematiche specifiche della disciplina a causa del debole impegno domestico.

Complessivamente, dunque, si ritiene che gli studenti abbiano assunto consapevoli e adeguati strumenti per la comprensione critica della disciplina, poi concretamente tradotti in risultati di apprendimento differenziati in base all'impegno.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

4 ore di lezione settimanale.

5) METODOLOGIE e STRATEGIE DIDATTICHE

La programmazione è stata organizzata in moduli contenutistici definiti essenzialmente su base cronologica. La materia è stata organizzata per blocchi modulari, gestiti in base alle esigenze della programmazione formativa. Una analoga gestione flessibile ha riguardato anche i percorsi valutativi.

Fra gli obiettivi definiti per ogni modulo è stato privilegiato l'accostamento ai motivi ispiratori del prodotto letterario, ossia il riconoscimento dei "nodi" concettuali rilevanti dell'esperienza di un autore (la visione del mondo, la poetica, le scelte stilistiche); si ritiene infatti che date le finalità dell'istituto per geometri e la particolare ampiezza dei programmi di italiano sia essenziale concentrare l'attenzione su alcuni aspetti fra i molti che potrebbero caratterizzare l'indagine ("contenuti essenziali").

Dal punto di vista strettamente metodologico l'esigenza di individuazione di "mappe concettuali" di interventi orali o scritti ha ricoperto, dunque, un ruolo centrale:

- per la decodificazione dei testi ;
- per il consolidamento delle abilità di studio (nell'ottica della definizione dei "contenuti essenziali");
- per il miglioramento delle abilità espositive.

L'accostamento al testo letterario è stato realizzato procedendo dalla contestualizzazione (epoca, corrente letteraria, autore, ideologia, poetica, opere, collocazione del brano esaminato) alla lettura diretta, sempre supportata da spiegazioni testuali (parafrasi) e analisi contenutistiche e stilistiche; da questo accostamento "globale" all'argomento in questione si è poi passati alla puntuale precisazione degli "elementi rilevanti" (o contenuti essenziali) che sono stati formalizzati in quesiti specifici, oggetto poi delle interrogazioni orali.

La materia è stata presentata con il supporto di vari manuali proposti sia dagli studenti che dall'insegnante (dal momento che il manuale in adozione è stato acquistato da un esiguo numero di studenti) e essenzialmente attraverso lezioni frontali di tipo espositivo.

6) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- Libri di testo
- Mappe concettuali
- Schemi riassuntivi
- Letture integrative al manuale in adozione (fotocopie)

7) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Per la preparazione alla prima prova d'esame è stato svolto uno specifico percorso di didattica della scrittura così articolato :

- presentazione dei riferimenti teorici di massima delle tipologie testuali;
- svolgimento di esercitazioni in classe sulle diverse tipologie: analisi e commento, saggio breve, articolo di giornale;
- svolgimento di simulazioni di prova d'esame con la proposta di testi di tutte le tipologie previste; le simulazioni sono state svolte nell'arco temporale delle sei ore, come previsto dalla normativa;
- individuazione, nella forma di griglie di correzione, di descrittori di conoscenze, competenze e capacità che sono stati presentati e discussi con gli studenti per indurli a riconsiderare i parametri organizzativi dei loro stessi elaborati.

Per la TIPOLOGIA A prevista nella prima prova d'esame (analisi del testo) è stato indicato agli studenti di rispondere puntualmente ai quesiti formulando testi separati per le tre sezioni: comprensione, analisi, interpretazione e approfondimenti.

Per la TIPOLOGIA B (saggio breve o articolo di giornale) è stato suggerito di indicare esplicitamente prima della stesura del testo i parametri comunicativi: tipologia scelta (articolo o saggio); ambito di riferimento; argomento; collocazione editoriale; destinatario; lunghezza; titolo.

Per la preparazione al colloquio d'esame sono state fornite agli studenti alcune ipotesi di collegamento con l'area tecnico-professionale . Si segnala la difficoltà di reperimento di argomenti specifici rigorosamente collegati all'area tecnica e professionale dal momento che i programmi ministeriali non prevedono approfondimenti settoriali (es. storia dell'architettura o dell'urbanistica) né i tempi a disposizione permettono sviluppi in questa direzione. Per questi motivi l'insegnante del corso e il Consiglio di Classe hanno riconosciuto come valide anche ipotesi di collegamento non rigorose e hanno valorizzato quegli studenti che, per iniziativa personale, hanno intrapreso percorsi specifici di approfondimenti.

8) VALUTAZIONE degli APPRENDIMENTI

A conclusione di ogni modulo gli studenti hanno sostenuto una prova orale.

Le interrogazioni orali di tipo formativo e sommativo sono state svolte sui contenuti essenziali (di seguito riportati) e hanno inteso valutare:

- la correttezza espositiva;
- il livello di approfondimento delle conoscenze;
- la capacità di scelta delle informazioni rilevanti;
- la capacità di organizzazione delle informazioni in uno schema logico e coerente.

Per la valutazione delle prove scritte sono state utilizzate griglie diversificate in base alla tipologia testuale.

Si ritiene di dover osservare la necessità di una certa elasticità nella valutazione dello scritto (soprattutto per i descrittori relativi alle competenze espositive) dato il peso della scolarità passata nella formazione di "abitudini linguistiche" corrette e adeguate al livello di preparazione.

9) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE in MERITO agli ESITI RAGGIUNTI

Complessivamente si ritiene che la classe abbia svolto un percorso formativo adeguato, anche se non sempre supportato per tutti da un'attività domestica di studio e di riflessione. La classe, nel complesso, ha

I.I.S. SELLA - AALTO - LAGRANGE	Documento del 15 maggio	Pagina 14 di 57
--	--------------------------------	------------------------

partecipato positivamente al dialogo educativo, dimostrando anche una certa curiosità nel privilegiare alcuni momenti su altri per affinità ed interesse culturale. Anche se non tutti gli allievi si sono dimostrati fattivi e partecipativi, tuttavia la maggior parte di loro si è segnalata per la serietà e per l' impegno dimostrati e per il conseguente raggiungimento di risultati soddisfacenti.

Torino, 15 maggio 2018

Firma_____

ALLEGATO B**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONTENUTI DISCIPLINARI**

MATERIA *Lingua e Letteratura italiana*
Prof. ssa **Barbara Fant**
classe **V S** indirizzo **Costruzioni, Ambiente, Territorio**

TESTO IN ADOZIONE

BALDI, GIUSSO, RAZETTI, ZACCARIA: *L'attività della Letteratura*, vol.3.1 e 3.2 (dal 1861 al 1956), Paravia Torino 2012

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

I contenuti disciplinari, organizzati in moduli, sono stati ridefiniti, sia per le valutazioni formative e sommative condotte nel corso dell'anno scolastico, sia nell'ottica della valutazione d'esame, nei termini di **contenuti essenziali** presentati sotto forma di quesiti o argomenti di carattere generale che gli studenti hanno organizzato anche attraverso l'inserimento e la valorizzazione degli specifici testi letterari letti.

I contenuti sono stati organizzati secondo una impostazione rigidamente cronologica; l'indagine sui singoli autori ha costituito l'unità tematica di riferimento. La lettura e l'analisi contenutistica e stilistica dei singoli brani sono state realizzate in funzione della organizzazione dei contenuti essenziali indicati. E' stato opportuno integrare le scelte antologiche del manuale in adozione con specifiche proposte di lettura presentate in fotocopia.

Modulo I II NATURALISMO E IL VERISMO**CONTENUTI ESSENZIALI**

- Il realismo contemporaneo: l'antiromanticismo di Flaubert.
- Il naturalismo di Zola.
- La "lotta per la vita" come legge immodificabile della realtà rappresentata dall'opera d'arte verista.
- L'idealizzazione romantica della realtà arcaica e il verismo pessimistico ne *I Malavoglia*.
- Il pessimismo assoluto di Verga di fronte al dominio della logica economica (*Mastro Don Gesualdo*).
- *Tessuto narrativo dei testi letti (riassunto e temi principali) e analisi formale e contenutistica di un testo a scelta.*

TESTI LETTI**GUSTAVE FLAUBERT**Da *Madame Bovary*○ *Madame Bovary sogna Parigi*

EMILE ZOLA

Da <i>L'ammazzatoio</i>	<input type="radio"/> <i>L'inizio dell'Amazzatoio</i> <input type="radio"/> <i>La macchina distillatrice</i>
Dalle <i>Novelle</i>	<input type="radio"/> <i>La disoccupazione</i>

GIOVANNI VERGA

Da <i>Vita dei campi</i>	<input type="radio"/> <i>La lupa</i> <input type="radio"/> <i>Rosso Malpelo</i>
	<input type="radio"/>
Da <i>I Malavoglia</i>	<input type="radio"/> <i>La prefazione a "I Malavoglia"</i> <input type="radio"/> <i>La fiumana del progresso</i> <input type="radio"/> <i>La morte di Bastianazzo</i> <input type="radio"/> <i>L'addio di 'Ntoni</i>
Da <i>Mastro Don Gesualdo</i>	<input type="radio"/> <i>La morte di Gesualdo</i>

Modulo II IL DECADENTISMO

CONTENUTI ESSENZIALI

- La visione del mondo e la poetica nell'età del Decadentismo: la realtà come mistero e l'arte come "veggenza".
- Pascoli: il poeta-fanciullino e la "poesia pura".
- Pascoli: la celebrazione della piccola proprietà rurale e delle piccole e umili cose.
- D'Annunzio: la vita come opera d'arte e la fase dell'estetismo.
- La fusione panica con la natura, l'evasione e la contemplazione nei componimenti di *Alcyone*.

TESTI LETTI

GIOVANNI PASCOLI

Da <i>Patria e umanità</i>	<input type="radio"/> <i>"La grande Proletaria si è mossa"</i> (fotocopia)
Da <i>Il fanciullino</i>	<input type="radio"/> <i>"E' dentro noi un fanciullino"</i>
Da <i>Myricae</i>	<input type="radio"/> <i>Novembre</i> <input type="radio"/> <i>Lavandare</i> <input type="radio"/> <i>Temporale</i> <input type="radio"/> <i>X agosto</i> <input type="radio"/> <i>L'assiuolo</i>
Da <i>I Canti di Castelvecchio</i>	<input type="radio"/> <i>Il gelsomino notturno</i> <input type="radio"/> <i>La mia sera</i>

GABRIELE D'ANNUNZIO

Da <i>Il piacere</i>	<input type="radio"/> <i>Ritratto di un esteta: Andrea Sperelli</i> <input type="radio"/> <i>L'attesa di Elena</i> <input type="radio"/> <i>la conclusione del Piacere</i>
Da <i>Alcyone</i>	<input type="radio"/> <i>La sera fiesolana</i> <input type="radio"/> <i>La pioggia nel pineto</i> <input type="radio"/> <i>Le stirpi canore</i>

Modulo III IL MODERNISMO

- Pirandello: il vitalismo, la frantumazione dell'io e il relativismo conoscitivo.
- Pirandello: il sentimento del contrario, l'umorismo e il grottesco.
- La dimensione labirintica della coscienza e i riflessi sugli impianti narrativi proposti da Svevo

TESTI LETTI

ITALO SVEVO

Da <i>Una vita</i>	○ <i>Macario e Alfonso: le ali del gabbiano e il cervello dell'intellettuale</i>
Da <i>Senilità</i>	○ <i>Inettitudine e "senilità": il ritratto dell'inetto</i>
Da <i>La coscienza di Zeno</i>	○ <i>Prefazione e preambolo</i> ○ <i>Il fumo</i> ○ <i>Lo schiaffo del padre</i> ○ <i>Augusta: la salute personificata</i> ○ <i>La conclusione</i>

LUIGI PIRANDELLO

Da <i>I quaderni di Serafino Gubbio operatore</i>	○ <i>Viva la macchina che meccanizza la vita</i>
Da <i>Il fu Mattia Pascal</i>	○ <i>Prefazione</i> ○ <i>La nascita di Adriano Meis</i> ○ <i>Adriano Meis e la sua ombra</i> ○ <i>La conclusione</i>
Da <i>L'umorismo</i>	○ <i>La differenza fra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata</i> ○ <i>Il contrasto tra forma e vita</i>
Dalle <i>Novelle per un anno</i>	○ <i>Il treno ha fischiato</i> ○ <i>La carriola</i>
Da <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i>	○ <i>Lettura integrale</i>
Da <i>Uno, nessuno e centomila</i>	○ <i>La vita non conclude</i>

MODULO IV - LA POESIA FRA LE DUE GUERRE

CONTENUTI ESSENZIALI

- Corazzini: i sentimenti piccoli e comuni del "povero poeta sentimentale".
- La fuga dal presente attraverso la finzione letteraria in Gozzano.
- La scelta del grottesco in Palazzeschi
- L'analogia e la distruzione della sintassi tradizionale nelle soluzioni letterarie futuriste.
- *Tessuto narrativo dei testi letti (riassunto e temi principali) e analisi formale e contenutistica di un testo a scelta.*

TESTI LETTI

SERGIO CORAZZINI

Da <i>Piccolo libro inutile</i>	○ <i>Desolazione del povero poeta sentimentale</i>
---------------------------------	--

GUIDO GOZZANO

Da <i>I colloqui</i>	○ <i>La signorina Felicita ovvero La Felicità</i>
----------------------	---

ALDO PALAZZESCHI

Da <i>Poesie</i>	○ <i>Lasciatemi divertire (Canzonetta)</i>
------------------	--

FILIPPO TOMMASO MARINETTI

Dal <i>Manifesto del futurismo</i>	○ <i>Manifesto del futurismo</i>
------------------------------------	----------------------------------

Modulo V - TRA LE DUE GUERRE

CONTENUTI ESSENZIALI

- Ungaretti: l'arte come esperienza assoluta e totale che permette di passare "dalla memoria all'innocenza (...) in un baleno". La poetica dell'attimo.
- Montale: la "poetica delle cose" e il "correlativo oggettivo".
- Quasimodo: la poesia come strumento di testimonianza politica e di polemica sociale.
- *Tessuto narrativo dei testi letti (riassunto e temi principali) e analisi formale e contenutistica di un testo a scelta.*

TESTI LETTI

GIUSEPPE UNGARETTI

Da <i>L'Allegria</i>	○ <i>Soldati</i> ○ <i>In memoria</i> ○ <i>I fiumi</i> ○ <i>Veglia</i> ○ <i>Mattina</i> ○ <i>San Martino del Carso</i> ○ <i>Il Porto sepolto</i>
----------------------	---

Da <i>Il Dolore</i>	○ <i>Non gridate più</i>
---------------------	--------------------------

EUGENIO MONTALE

Da <i>Ossi di seppia</i>	○ <i>I limoni</i> ○ <i>Merigiare pallido e assorto</i> ○ <i>Non chiederci la parola</i> ○ <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i>
--------------------------	--

Da <i>Le occasioni</i>	○ <i>La casa dei doganieri</i> ○ <i>Ti libero la fronte dai ghiaccioli</i>
------------------------	---

Da <i>Satura</i>	○ <i>Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale</i>
------------------	---

I.I.S. SELLA - AALTO - LAGRANGE	Documento del 15 maggio	Pagina 19 di 57
--	--------------------------------	------------------------

SALVATORE QUASIMODO

Da <i>Acque e terra</i>	<input type="radio"/> <i>Vento a Tindari</i>
Da <i>Giorno dopo giorno</i>	<input type="radio"/> <i>Alle fronde dei salici</i>

Torino, 15 maggio 2018

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO A

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, ABILITÀ**

MATERIA *Storia*
Prof.ssa *Barbara Fant*
classe *VS* indirizzo *Costruzioni, Ambiente, Territorio*

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

- Conoscere termini, espressioni e concetti propri del linguaggio storiografico.
- Conoscere gli elementi fondamentali che caratterizzano l'epoca esaminata: il passaggio tra Otto e Novecento, il Novecento ed elementi di interpretazione del nuovo tempo.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

La disciplina suscita interesse in questa classe V dove sono emerse significative passioni e coinvolgimenti - sia quando privilegia l'andamento narrativo sia quando mette in luce la natura scientifica della materia di insegnamento. Questo ha fatto emergere l'attenzione alla natura "globale" della disciplina che, nella maggior parte dei casi, è stata colta come sintesi interpretativa della complessità della dimensione temporale. Si è guardato, in sostanza, al fatto e alla sua interpretazione. Lo studio e l'approfondimento hanno favorito un migliore impratichirsi con il linguaggio scientifico, con le metodologie di analisi e con una giusta valutazione delle sintesi. La classe, nella sua quasi totalità, tranne un'esigua rappresentanza, ha saputo fare tesoro del significato e del valore dato dalla dimensione storica.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

- Saper utilizzare con proprietà termini, espressioni e concetti propri del linguaggio storiografico e scientifico connesso allo studio della storia.
- Padroneggiare gli strumenti concettuali, approntati dalla storiografia, per individuare e descrivere la "lunga durata" e i mutamenti.
- Servirsi degli strumenti fondamentali del lavoro storico: cronologie, tavole e diagrammi, atlanti storici, manuali, bibliografie, immagini e filmati.
- Conoscere le problematiche essenziali riguardanti la raccolta, la conservazione, l'interpretazione e la valutazione delle fonti, in particolare quelle informatiche.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Si ritiene che gli obiettivi prefissati siano stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti.

3) ABILITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

- Abilità valutative: utilizzare conoscenze e competenze acquisite per orientarsi nella molteplicità di informazioni e per leggere gli avvenimenti.
- Abilità critiche e valutative: saper collegare e interpretare criticamente gli elementi fondamentali che caratterizzano un'epoca.

- Abilità valutative: analizzare i fenomeni alla luce della pluralità dei tempi della storia e dei diversi ambiti spaziali.
- Abilità valutative: distinguere, nelle narrazioni storiche, il momento della ricostruzione del fatto, il punto di vista dello storico, le diverse scuole di pensiero che ispirano il lavoro dello storico e le argomentazioni di cui quest'ultimo si serve.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

La classe ha saputo rispondere in modo collaborativo alle sollecitazioni e agli inviti che derivavano dall'offerta didattica. I più sono parsi coinvolti e hanno dato prova di volere conseguire maturità e consapevolezza circa l'evolversi e il trasformarsi del passato, della sua specificità e unicità e del suo riverberarsi sul presente.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

2 ore di lezione settimanale

5) METODOLOGIE e STRATEGIE DIDATTICHE

L'impianto non proprio agevole del manuale in adozione ha richiesto un notevole e oneroso impegno nell'individuazione di percorsi significativi di sintesi, obbligando gli studenti a valutare con ampie generalizzazioni i momenti salienti dei periodi presi in esame.

L'insegnante ha accompagnato questo lavoro con le risultanze anche di propri lavori di ricerca di cui ha mostrato anche i percorsi di elaborazione, l'approccio metodologico e l'utilizzo dei materiali della ricerca.

Dal punto di vista metodologico è stata privilegiata la lezione frontale con il supporto di materiale di ricerca originale o disponibile in rete.

6) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- Libri di testo
- Mappe concettuali
- Computer – Internet
- Letture integrative al manuale in adozione (fotocopie)

7) VALUTAZIONE degli APPRENDIMENTI

Sono stati adottati gli strumenti, le metodologie, i criteri di misurazione e di valutazione già indicati nell'introduzione metodologica al presente documento.

8) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE in MERITO agli ESITI RAGGIUNTI

La classe ha mostrato una buona partecipazione, ravvivata da diversi momenti di sincero interesse per la disciplina e per il dialogo formativo. Come già detto nell'introduzione alla classe, va aggiunto evidentemente il fascino suscitato dalla disciplina e dalla buona attitudine, nella grande maggioranza dei casi, all'applicazione e alla gestione autonoma degli impegni e delle consegne.

I risultati raggiunti possono essere considerati soddisfacenti quasi per tutti.

Torino, 15 maggio 2018

Firma del docente

ALLEGATO B

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONTENUTI DISCIPLINARI**

MATERIA *Storia*
Prof.ssa *Barbara Fant*
classe **VS** indirizzo **Costruzioni, Ambiente, Territorio**

TESTO IN ADOZIONE

Giardina, Sabbatucci, Vidotto: "I MONDI DELLA STORIA" Editori Laterza Bari 2014

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Modulo I L'ETA' DELL'IMPERIALISMO

CONTENUTI ESSENZIALI

- L'età dell'imperialismo
- Caratteri della "Belle Epoque"
- Gli scenari internazionali prima del 1914
- L'Italia alla vigilia della Prima guerra mondiale (Età Giolittiana)
- Gli scontri sociali nel periodo giolittiano: il "doppio volto"

Modulo II - LA GRANDE GUERRA

CONTENUTI ESSENZIALI

- Le cause che portarono l'Europa alla Grande Guerra.
- L'intervento italiano nel primo conflitto mondiale: interventisti e neutralisti; parlamento, volontà popolare e accordi governativi.
- Il ruolo militare svolto dall'Italia nel corso della prima guerra mondiale: successi, sconfitte e loro origini.
- I trattati di pace
- Premesse ideologiche e sociali della Rivoluzione d'ottobre
- Gli anni del "comunismo di guerra"

Modulo III - IL PRIMO DOPOGUERRA

CONTENUTI ESSENZIALI

- La crisi del 1929 e il New Deal
- L'ascesa del fascismo. Mussolini tra legalità e autoritarismo
- La costruzione dello stato fascista
- La politica economica e la politica estera del fascismo
- Consenso e opposizione al fascismo
- Dalla NEP al "socialismo in un solo paese" (La politica economica dell'era staliniana)
- Il "grande terrore" e il sistema concentrazionario sovietico

- Origini e affermazione del movimento nazista
- Lo stato totale: il Terzo Reich
- L'antisemitismo e le persecuzioni razziali in Italia e Germania
- Politica economica del Terzo Reich

Modulo IV - LA SECONDA GUERRA MONDIALE

CONTENUTI ESSENZIALI

- La politica estera del nazismo e la svolta del 1935
- La Guerra civile spagnola e i fascismi iberici
- La Seconda guerra mondiale. Asse e Alleati. L'Italia e l'Armistizio
- La situazione italiana nella seconda guerra mondiale

Modulo VI- IL SECONDO DOPOGUERRA

Tempi effettivamente utilizzati per lo svolgimento del modulo : 5 ore

CONTENUTI ESSENZIALI

- La politica dei "blocchi" fra "guerra fredda" e "coesistenza pacifica"
- Kruscev e Kennedy verso la "distensione"
- La decolonizzazione in Medio Oriente: i conflitti arabo-israeliani
- La crisi petrolifera degli anni Settanta
- La decolonizzazione in Asia: il caso dell'India
- Il dopoguerra italiano: dal centrismo degasperiano alla formula del centro-sinistra

Torino, 15 maggio 2018

I rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO A

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

MATERIA **INGLESE**

Prof. **MINELLI MANUELA**

classe **V** **sezione S** indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

- Acquisizione del lessico specifico e delle strutture grammaticali del programma del V anno.
- Comprensione di testi tecnici in lingua scritta e orale.
- Sintesi e rielaborazione dei principali concetti tecnici con adeguata terminologia.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Parte della classe ha acquisito negli anni passati una conoscenza e padronanza delle strutture grammaticali e delle funzioni di base connesse alla comprensione e alla produzione di un “general English” riguardanti argomenti di vita scolastica e familiare.

La maggior parte degli allievi ad inizio anno non aveva ancora acquisito le adeguate conoscenze per comunicare in lingua inglese, aveva scarsa conoscenza delle strutture e delle funzioni linguistiche di base si è quindi cercato di colmare le principali lacune, usando, dato l'esiguo numero di ore, i brani tecnici.

Si sono rivisti i principali tempi grammaticali: Simple Present, Present Continuous, Present Perfect, Conditional, Future, Infinite, ing form.

Hanno acquisito lessico ed argomenti relativi alla micro lingua di settore.

Purtroppo permangono difficoltà sia nell'esposizione orale sia nello scritto; alcuni di loro hanno cercato di sopperire con un limitato studio mnemonico degli argomenti affrontati.

Vi è poi un esiguo numero di studenti interessati alla materia che hanno un buon livello di preparazione.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

- Lettura di testi tecnici comprendendone le informazioni principali.
- Risposta a domande aperte su testi di carattere tecnico generale.
- Produzione orale dei concetti fondamentali deducibili da un testo dato (Summary) e scritta (con dizionario bilingue)
- Saper applicare le principali strutture grammaticali.
- Padronanza delle 4 abilità per poter comunicare.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

*Tramite la lettura e la traduzione dei brani proposti gli allievi hanno acquisito un vocabolario tecnico di base

riguardante alcune delle materie professionalizzanti del triennio.

*Solo una parte della classe sa applicare le strutture grammaticali in modo adeguato.

*La padronanza delle 4 abilità è stata raggiunta in modo molto eterogeneo all'interno della classe: un piccolo

gruppo risulta avere un sicuro possesso delle conoscenze linguistiche, mentre la maggior parte degli alunni

evidenzia una competenza essenziale unita a incertezze espositive.

3)ABILITA'ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

- Leggere e comprendere correttamente testi tecnici.
- Saper rispondere a domande aperte su testi di carattere tecnico generale.
- Saper produrre in forma orale e scritta i concetti fondamentali deducibili da un testo dato.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Si è ritenuto utile orientarsi maggiormente sullo sviluppo delle abilità di comprensione del testo scritto con risposte a semplici domande sia orali sia scritte inerenti al testo. Tale capacità si considera raggiungibile solo con l'ausilio del dizionario.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Due ore di lezioni settimanali:

- I quadrimestre: ore 33
- II quadrimestre: ore 26 (al 15/05/18) + ore 7 (presunte dal 15/05/18 a fine a.s.)

5)METODOLOGIE e STRATEGIE DIDATTICHE

Il libro di testo è stato lo strumento principale per l'apprendimento del lessico tecnico e per lo sviluppo di capacità di lettura intensiva ed estensiva di un testo di inglese tecnico.

Successivamente si è proceduto alla rielaborazione del testo proposto attraverso domande aperte, esercizi vero/falso e "summary". Per gli studenti che incontrano maggiori difficoltà si è lavorato anche sulla lettura e traduzione di un testo.

6)MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- Libro di testo, lettore C.D., fotocopie.

7) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

- Gli studenti sono stati sollecitati a produrre approfondimenti individuali e/o a gruppi su alcuni argomenti del programma scelti da loro stessi ed esporli in diverse modalità a tutta la classe per "allenarli" ad una adeguata presentazione di un argomento specifico in L2.
- E' stata fatta una simulazione di Terza Prova con l'ausilio del dizionario bilingue.

8) VALUTAZIONE degli APPRENDIMENTI

Nel corso dell'anno gli studenti hanno sostenuto prove orali e prove scritte sul genere degli esercizi svolti precedentemente in classe.

Le verifiche orali di tipo formativo e sommativo sono state svolte su contenuti minimi e hanno inteso valutare :

- Conoscenza dei contenuti
- Correttezza formale
- Competenza linguistica-espressiva

9) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE in MERITO agli ESITI RAGGIUNTI

Una esigua parte della classe motivata allo studio dell'inglese, ha lavorato con impegno e costanza ed ha raggiunto gli obiettivi previsti con buoni risultati, un secondo gruppo ha lavorato in modo discontinuo per raggiungere gli obiettivi minimi ed infine vi sono ancora alcuni studenti che, al momento, non hanno raggiunto una preparazione adeguata e si sono limitati a studiare mnemonicamente alcuni concetti essenziali delle letture affrontate.

Torino, 15 maggio 2018.

Firma del docente

ALLEGATO B

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONTENUTI DISCIPLINARI**

MATERIA INGLESE

Prof. MINELLI Manuela

classe V S **indirizzo** *Costruzioni, Ambiente, Territorio*

TESTO IN ADOZIONE

“HOUSE AND GROUNDS” di P. Caruzzo, J. Peters Eli edizioni

CONTENUTI CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Ripasso, recupero e consolidamento delle principali regole grammaticali in particolare dell'uso dei tempi verbali.

Da “*HOUSE AND GROUNDS*” Lettura e analisi dei seguenti brani:

Module 7 BUILDING INSTALLATION

Plumbing systems (pag. 128)
Drainage (pag. 130)
Electrical systems (pag. 132)
Heating systems (pag. 133)
Solar heating (pag. 134)
Ventilation and air conditioning (pag. 137)
Whole-house ventilation (cenni pag. 137)
Energy conservation (cenni Pag. 138)

Module 8 BUILDING PUBLIC WORKS

Bridges (pag. 150); The Golden Gate (cenni pag.218)
Roads (pag. 151)
Schools (pag.152)
Dams (pag.153)
Opera Houses (pag. 154) The Sydney Opera House (cenni pag. 221 – 222)
Airports (pag. 155)
Gardens and Parks (pag. 157)

Dossier 1 BUILDING CULTURE

The Modern Movement (fotocopie)
The Post Modern Movement (pag. 203)
Contemporary Architecture (fotocopie)

Una lettura a scelta degli studenti della biografia e di una realizzazione di uno fra i più importanti architetti indicati o meno nel testo in uso.

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

Torino, 15 Maggio 2018

ALLEGATO A

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

MATERIA *Matematica*
Prof. *Gianfranco Bottini*
classe **V S** indirizzo **Geometri**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

La classe ha raggiunto gli obiettivi programmati all'inizio dell'anno.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

La classe ha raggiunto un discreto livello, con rendimento abbastanza omogeneo, nell'ambito dell'analisi matematica oggetto del programma.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

La classe ha acquisito competenze che consentono di analizzare l'andamento di funzioni reali.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

La classe seguito ad oggi 91 ore di lezione, rispettando i tempi previsti nel piano di lavoro.

5) METODOLOGIE e STRATEGIE DIDATTICHE

Le metodologie includono lezioni frontali, esercitazioni multimediali con aula LIM, schede e materiali didattici vari.

6) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Sono state fornite dispense tratte da libri di testo di vari autori.

7) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

In preparazione all'esame di stato si sono svolte due simulazioni della terza prova e delle lezioni di preparazione specifiche.

8) VALUTAZIONE degli APPRENDIMENTI

La valutazione ha seguito griglie e principi concordati nelle riunioni del Dipartimento di Matematica.

9) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE in MERITO agli ESITI RAGGIUNTI

La classe ha lavorato con un discreto impegno, raggiungendo risultati soddisfacenti.

Torino, 15 maggio 2018

Firma del docente Gianfranco Bottini

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONTENUTI DISCIPLINARI**

MATERIA *Matematica*
Prof. *Gianfranco Bottini*
classe **V S** indirizzo **Geometri**

TESTO IN ADOZIONE

Materiale didattico fornito dal docente: dispense, appunti e fotocopie tratte da libri di testo di vari autori.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Ripasso delle disequazioni:

- disequazioni di primo grado,
- disequazioni frazionarie,
- disequazioni di secondo grado,
- disequazioni di grado superiore al secondo.

Analisi matematica: le funzioni, con particolare attenzione alle funzioni razionali fratte.

Studio di funzione:

- dominio,
- simmetria,
- intersezioni,
- segno,
- grafico.

Limiti: definizione

- limiti finiti per x che tende a valore finito,
- limiti infiniti per x che tende a valore finito,
- limiti finiti per x che tende a valore infinito,
- Limiti infiniti per x che tende a valore infinito,
- regole di calcolo per i limiti,
- aritmetizzazione di infinito,
- forme indeterminate,
- limiti ed asintoti,
- asintoti obliqui.

Le derivate: definizione,

- derivate delle funzioni fondamentali
- regole di calcolo per le derivate,
- significato grafico della derivata (pendenza della retta tangente).
- ricerca dei massimi e dei minimi nello studio di funzione.

Torino, 15 maggio 2018

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO A

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, ABILITÀ**

MATERIA: *Topografia*

Prof.: **Brunone Salvatore CASSARA'**

classe: **V SERALE**

indirizzo: **Costruzioni, Ambiente, Territorio**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

Obiettivo del quinto anno è quello di fornire all'allievo conoscenze e competenze specifiche, anche relative ad attività di carattere progettuale, tali da consentirne l'inserimento nell'ambito delle attività lavorative di un geometra.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

La classe ha seguito con difficoltà l'attività formativa proposta, sia per l'analisi teorica degli argomenti, sia per l'analisi pratica ed esecutiva. I risultati, in termini di conoscenze, risultano dunque appena sufficienti, con l'eccezione di alcuni studenti che hanno, invece, lavorato con sistematicità, sia nelle verifiche in classe che nell'applicazione domestica di studio e di riflessione.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

- saper progettare spianamenti orizzontali ed inclinati;
- conoscere e saper redigere i principali allegati di progetto di un breve tronco stradale;
- saper determinare la superficie di appezzamenti di forma qualsiasi;
- saper risolvere problemi di divisione delle aree e di rettifica dei confini;
- conoscere elementi di fotogrammetria.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Persistono differenze notevoli fra gli studenti in merito alle competenze tecniche di risoluzione dei problemi topografici, connesse prevalentemente alla passata scolarità. Non tutti gli studenti hanno dimostrato di padroneggiare con scioltezza e capacità logico-organizzative e stilistiche la disciplina; in alcuni risulta ancora piuttosto modesto l'approccio contenutistico e applicativo.

3) ABILITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

- Abilità logiche: saper organizzare la risoluzione di un problema topografico.
- Abilità valutative e critiche : saper interpretare e confrontare i dati di partenza rispetto a quelli incogniti.

- Abilità creative: saper arricchire con apporti personali ed elaborazioni originali la redazione degli esercizi e del progetto ex tempora di un breve tronco stradale.
- Abilità valutative e critiche: saper essere fruitori intelligenti e criticamente preparati dei principali mezzi di calcolo analitico.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Gli studenti hanno dimostrato una scarsa capacità nell'organizzare e risolvere i problemi topografici.

Complessivamente, dunque, si ritiene che gli studenti abbiano assunto solo in parte gli strumenti per la comprensione critica della disciplina.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

3 ore di lezione settimanale, per un totale di:

1° quadrimestre: ore 47

2° quadrimestre: ore 35 (al 15/05/18) + ore 12 (presunte dal 15/05/18 a fine a.s.)

5) METODOLOGIE e STRATEGIE DIDATTICHE

La programmazione è stata organizzata in moduli contenutistici definiti essenzialmente su base cronologica. La materia è stata organizzata per blocchi modulari, gestiti in base alle esigenze della programmazione formativa. Una analoga gestione flessibile ha riguardato anche i percorsi valutativi.

metodologie	strumenti
Lezioni frontali	Lavagna, lavagna luminosa, libro di testo, fotocopie.
Esercitazioni grafo - numeriche in classe	Lavagna, libro di testo
Esercitazioni pratiche in laboratorio	Strumenti topografici
Esercitazioni informatiche-progettuali in laboratorio di topografia e/o di informatica	Computer e programmi Autocad, Excel, Word

La materia è stata presentata con il supporto del libro in adozione, di schemi riassuntivi e essenzialmente attraverso lezioni frontali di tipo espositivo.

6) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- Libro di testo
- Mappe concettuali
- Computer – Internet (per il lavoro di preparazione dell'argomento introduttivo del colloquio d'esame)
- Manuale del Geometra

7) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME di STATO

Per la preparazione alla terza prova d'esame si è estrapolato l'argomento fondante di ogni modulo proposto.

Per la preparazione al colloquio d'esame sono state fornite agli studenti alcune ipotesi di collegamento con l'area tecnico-professionale. Ogni interrogazione orale è stata improntata alla effettiva conduzione del colloquio orale dell'Esame di Stato.

8) VALUTAZIONE degli APPRENDIMENTI

La misurazione del livello di apprendimento è stata effettuata mediante l'uso di voti espressi in decimi e l'utilizzo della scala bilanciata sul 6.

Nelle verifiche scritte, in sede di valutazione, si è dato maggior peso, in ordine ai seguenti aspetti:

- e) correttezza del procedimento risolutivo
- f) precisione della restituzione numerica
- g) corrispondenza tra restituzione analitica e grafica
- h) presentazione dell'elaborato

E' stata attribuita la sufficienza quando, sulla base di una griglia di valutazione opportunamente predisposta, la prova ha denotato da parte dell'allievo una conoscenza in linea con gli obiettivi minimi prefissati per l'U.D. o parte di U.D. oggetto di verifica. E' stato assegnato 1 al compito consegnato in bianco e 10 al compito corretto, ordinato e preciso sia sotto l'aspetto grafico, sia sotto l'aspetto numerico.

Nelle verifiche orali, in sede di valutazione, si è dato maggior peso, in ordine ai seguenti aspetti:

- conoscenza dei contenuti
- possesso di un adeguato linguaggio tecnico
- capacità critiche e di collegamento tra i vari argomenti disciplinari.

Si è adottata la seguente corrispondenza voto/prestazione:

voto	prestazione
1	L'allievo rifiuta l'interrogazione
2,3	L'allievo non conosce minimamente gli argomenti oggetto dei quesiti
4	L'allievo conosce gli argomenti in modo frammentario e commette gravi errori
5	L'allievo conosce gli argomenti in modo superficiale e commette errori
6	L'allievo ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati; conosce gli argomenti pur non avendoli approfonditi
7	L'allievo conosce gli argomenti e dimostra di averli rielaborati in modo personale
8,9	L'allievo conosce gli argomenti in modo approfondito; sa rispondere, anche con piccoli aiuti, a domande che richiedono capacità di ragionamento ed usa un corretto linguaggio tecnico specifico della materia.
10	L'allievo conosce e padroneggia gli argomenti; si esprime con linguaggio tecnico sempre appropriato e sa risolvere in modo totalmente autonomo ed in tempi brevi quesiti che richiedono capacità di ragionamento.

Nelle verifiche pratiche, in sede di valutazione, si è dato maggior peso, in ordine ai seguenti aspetti:

- * capacità di affrontare e risolvere un problema a carattere progettuale
- * capacità di redigere correttamente le relative tavole di progetto

I.I.S. SELLA – AALTO -LAGRANGE	Documento del 15 maggio	Pagina 34 di 57
---	--------------------------------	------------------------

9) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Complessivamente si ritiene che la classe abbia svolto un percorso formativo adeguato, anche se non sempre supportato per tutti da un'attività domestica di studio e di riflessione. La classe, nel complesso, ha partecipato in modo appena sufficiente al dialogo educativo, dimostrando talvolta difficoltà nella rielaborazione personale degli argomenti di volta in volta trattati.

Anche se non tutti gli allievi si sono dimostrati fattivi e partecipativi, una ridotta parte di loro si è segnalata per la serietà e per l'impegno dimostrati e per il conseguente raggiungimento di risultati più che soddisfacenti.

Torino, 15 maggio 2018

Firma dell'I.T.P.

Firma del docente

ALLEGATO B**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONTENUTI DISCIPLINARI**

MATERIA *Topografia*
Prof. **Brunone Salvatore CASSARA'**
classe **V SERALE** **indirizzo** **Costruzioni, Ambiente, Territorio**

TESTO IN ADOZIONE

Testo adottato: Misure, rilievo, progetto per Costruzioni, ambiente e territorio. Operazioni su superfici e volumi e applicazioni professionali. Autori: Cannarozzo, Cucchiarini, Meschieri. Ed. Zanichelli

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

I contenuti disciplinari, organizzati in moduli, sono stati trattati seguendo il libro di testo, allo scopo di consentire agli allievi di avere sempre un supporto di riferimento nella rielaborazione degli argomenti trattati.

I contenuti sono stati organizzati secondo una impostazione rigidamente cronologica e consequenziale, eccetto che nell'ultima parte dell'anno scolastico, in cui l'agrimensura è stata trattata in parallelo con l'ultima parte della progettazione di strade. In contemporanea al modulo 2 è stata svolta come esercitazione tecnico-pratica il progetto di stradale.

MODULO 1: SPIANAMENTI

- Generalità e definizioni
- Progetto di spianamenti orizzontali su piani quotati, con piano a quota prefissata
- Progetto di spianamenti orizzontali su piani quotati, con piano di compenso.

MODULO 2: STRADE E PROGETTO STRADALE

- Classificazione delle strade
- Progetto dell'andamento planimetrico del tracciato
- Progetto dell'andamento altimetrico del tracciato
- Sezioni trasversali
- Calcolo dei volumi
- Picchettamento dell'asse stradale.

MODULO 3: AGRIMENSURA

- Problemi di divisione delle aree
- Problemi di spostamento e di rettifica dei confini (dal 15/05/2018)

MODULO 4: TRACCIAMENTO delle opere stradali (dal 15/5/2018)

- Tracciamento della poligonale d'asse e delle sezioni
- Picchettamento degli elementi delle curve circolari

MODULO 5: FOTOGRAMMETRIA (dal 15/05/2018)

- Principi e strumenti della fotogrammetria
- La presa dei fotogrammi

Torino 15 maggio 2018

I Rappresentanti di classe

Firma dell'I.T.P.

Firma del docente

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

CONOSCENZE, COMPETENZE, ABILITÀ

MATERIA: *PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI*

Prof.: *Brunone Salvatore Cassarà*

classe: *V Serale* **indirizzo:** *Costruzioni, Ambiente, Territorio*

• **CONOSCENZE**

Le norme urbanistiche, edilizie (architettoniche, tipi edilizi, regolamenti d'igiene, regolamenti edilizi ecc.), al fine della corretta progettazione di un'opera edilizia anche non residenziale. I principali avvenimenti che hanno caratterizzato la storia della costruzione dall'ottocento ai nostri giorni. Le caratteristiche dei terreni al fine del progetto di un muro di sostegno.

3) COMPETENZE

- Capacità di elaborazione, sintesi e sviluppo delle conoscenze acquisite.

4) ABILITÀ

- i) Essere in grado di progettare in modo autonomo e di riconoscere gli atti urbanistici.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

4 ore di lezione settimanale, per un totale di:

I° quadrimestre: ore 74

II° quadrimestre: ore 54 (al 15/05/18) + ore 14 (presunte, dal 15/05/18 al 09/06/18).

5) METODOLOGIE e STRATEGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali, dispense appunti su alcuni temi affrontati, esercitazioni ai fini della conferma della comprensione, sia progettuali che logico- matematiche, interrogazione scritte.

Si è cercato di fornire agli alunni un minimo di sensibilità nei confronti delle scelte progettuali, rendendoli partecipi nei confronti degli interventi in corso all'interno del proprio territorio; nonché cercare di sviluppare un approccio critico-costruttivo alle trasformazioni urbanistiche che interessano il territorio in cui risiedono.

6) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- libro di testo, dispense, appunti.

7) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME di STATO

Esempi di tesine, discussione sull'esame, chiarimenti sugli scritti con particolare riferimento alla seconda prova, cercando di sensibilizzare sulle varie fasi in cui si articola tale prova.

I.I.S. SELLA – AALTO -LAGRANGE	Documento del 15 maggio	Pagina 37 di 57
---	--------------------------------	------------------------

8) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Nel complesso la classe ha raggiunto discrete capacità progettuali e elaborazione delle conoscenze, per un numero ridotto di allievi, sufficienti capacità per la maggioranza della classe. Applicazione e impegno discontinuo per buona parte degli allievi.

Torino,15 maggio 2018

Firma dell’ITP

.....

Firma del Docente

.....

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA: ***PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI***

Prof.: ***Brunone Salvatore Cassarà***

classe: ***V Serale*** **indirizzo:** ***Costruzioni, Ambiente, Territorio***

1) TESTI IN ADOZIONE

U. ALASIA, C. AMERIO, *Progettazione Costruzioni Impianti*, vol. III, SEI

• CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

STORIA DELLA COSTRUZIONE (suddivisa in 4 MODULI)

- LA COSTRUZIONE NELL'OTTOCENTO: la Rivoluzione industriale e le grandi infrastrutture; il divorzio tra ingegneria e architettura; città e case dell'industria nascente; il neoclassicismo; lo Storicismo e l'Eclettismo, il movimento Arts and Crafts; l'Art nouveau, Sezession viennese, Jugendstil tedesco e Liberty italiano; Mackintosh, Gaudi e il Floreale; case di legno e grattacieli negli stati Uniti.
- LA COSTRUZIONE NELLA PRIMA META' DEL NOVECENTO: alle origini del nuovo modo di costruire e di progettare, la nascita del movimento Moderno; diverse elaborazioni del movimento moderno; Le Corbusier; Ludwig Mies van der Rohe; grandi realizzazioni in Germania e in Austria; l'Architettura organica; la costruzione in Italia.
- LA COSTRUZIONE NEL SECONDO DOPOGUERRA: il controllo della dispersione urbana in Europa; il diffondersi dell'architettura organica; l'architettura italiana fino agli anni Sessanta; il restauro e il recupero dei centri storici; i nuovi edifici per la finanza e l'industria; la crisi del Movimento moderno; dal movimento moderno al Postmoderno e Neomoderno, High-Tech.
- A CAVALLO DEL NUOVO MILLENNIO: fenomeni mondiali che interessano la costruzione, evoluzione tecnologica del costruire, nuovi tipi di grandi interventi edilizi; due facce del nuovo high-Tech; il Decostruttivismo; il Minimalismo; Eclettismo neomoderno; il ritorno alla tradizione e al classico; restauro e recupero nei piccoli centri italiani; costruzione e architettura sostenibile.

MODULO 5: ELEMENTI DI URBANISTICA

Definizioni, oggetto, finalità e concetti fondamentali dell'urbanistica.

- I SUPPORTI GIURIDICI DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA: dalla legge sull'esproprio, (2359/1865), alla legge urbanistica del 1942; la legge ponte e i decreti ministeriali del 1968; gli standard urbanistici; le opere di urbanizzazione; la legge 10/1977; la legge 47/1985.
- STRUMENTI DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA:
 - * IL GOVERNO DEL TERRITORIO: legge 56/2014, (legge Delrio): città metropolitane; province riformate e province montane; i comuni; unioni o fusione di comuni; le regioni.
 - * LA GESTIONE DEL TERRITORIO: generalità; lo scopo dei piani; il livello territoriale dei piani; piani di livello regionale: PTR e PTP; piani di livello di città metropolitana: PTCCM, piano territoriale e delle reti infrastrutturali, piano strategico metropolitano; piani di livello

provinciale: PTCP; piani di livello comunale: PRG, PSC, POC, strumenti urbanistici esecutivi (PPE, PIP, PEEP, PdR, PEC); programmi integrativi di intervento, programmi di recupero urbano (PRU), programmi di riqualificazione urbana (PRiU), programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio (PRUsst);

- * IL REGOLAMENTO EDILIZIO.
- * ELEMENTI DELLA PIANIFICAZIONE EDILIZIA: definizioni e tipi di vincolo; vincoli di carattere urbanistico; vincoli edilizi.

MODULO 6: NORMATIVA E METODOLOGIA PROGETTUALE APPLICATE A TIPI EDILIZI NON RESIDENZIALI

I fabbricati per l'industria e gli uffici; edifici, ambienti e spazi per il commercio; l'edilizia per l'agricoltura e l'avvenimento; le residenze per anziani; le strutture ricettive turistico-alberghiere; gli impianti sportivi.

MODULO 7: IL RISPARMIO ENERGETICO E LA CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

Generalità; definizioni; conducibilità e trasmittanza termica; classificazione dei materiali isolanti; interventi di isolamento termico in un edificio; un esempio di risparmio energetico per gli impianti termici: la pompa di calore; dal fabbisogno energetico all'indice di prestazione, fasi del calcolo del fabbisogno energetico; dati climatici e gradi giorno; zone termiche e temperature di progetto; energia scambiata per trasmissione e ventilazione; apporti solari o da sorgenti interne; determinazione della classe energetica.

MODULO 8: SPINTA DELLE TERRE

Generalità; caratteristiche fisiche e meccaniche dei terreni; classificazione delle terre; tensioni ammissibili sul terreno; calcolo della spinta delle terre: con la teoria di Coulomb senza e con sovraccarico e casi particolari di applicazione.

MODULO 9: MURI DI SOSTEGNO

Generalità; normativa; materiali impiegati, tipologie, criteri costruttivi, opere di sostegno rigide. Dal 15/05 verrà svolta la seguente parte del modulo: verifiche di stabilità dei muri di sostegno: al ribaltamento, allo scorrimento, allo schiacciamento; di stabilità globale; progetto di un muro di sostegno a gravità a sezione rettangolare: con metodo analitico, con metodo tabellare e con formule empiriche.

ESERCITAZIONI GRAFICHE

Per lo svolgimento delle stesse è stato affrontato anche il seguente argomento teorico: LE SUPERFICIE E I VOLUMI IN EDILIZIA e precisamente: La superficie e il volume come parametri; la superficie coperta chiusa; la superficie coperta totale; la superficie lorda di pavimento; la superficie utile abitabile; la superficie per servizi e accessori; superficie ragguagliata e superficie complessiva.

Tali esercitazioni grafiche sono state svolte in modo tale da sviluppare le competenze progettuali per un corretto approccio allo studio e alla rappresentazione di costruzioni ed elementi residenziali e non residenziali quali: progetto di una villetta unifamiliare a due piani fuori terra; progetto di una scuola secondaria di primo grado; centro per anziani autosufficienti.

Torino, 15 maggio 2018.

I Rappresentanti di classe

Firma dell'ITP

Firma del Docente

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, ABILITÀ**

MATERIA: GESTIONE CANTIERE E SICUREZZA

Prof. *Brunone Salvatore CASSARA'*

classe: *V Serale* **indirizzo:** *Costruzioni, Ambiente, Territorio*

1) CONOSCENZE

Gli alunni hanno acquisito conoscenze riguardo le strategie e i metodi di pianificazione e programmazione delle attività e delle risorse nel rispetto delle norme sulla sicurezza, in ambiente lavorativo in generale e in un cantiere edile in particolare; analizzando i documenti contabili per il procedimento e la direzione dei lavori.

2) COMPETENZE

Sono in grado di analizzare il valore, i limiti ed i rischi delle varie soluzioni tecniche per la realizzazione di opere edili con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di lavoro in generale.

3) ABILITÀ

- Essere in grado di analizzare un piano di sicurezza e realizzare un semplice computo metrico estimativo di una specifica categoria d'opera.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

2 ore di lezione settimanale, per un totale di:

I° quadrimestre: ore 35

II° quadrimestre: ore 27 (al 15/05/18) + ore 7 (presunte, dal 15/05/18 al 09/05/18).

5) METODOLOGIE e STRATEGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali, appunti, dispense, esercitazioni ai fini della conferma della comprensione; interrogazioni scritte.

Si è cercato di fornire agli alunni le conoscenze minime per essere in grado di conoscere le problematiche inerenti la sicurezza nei cantieri edili e di saper leggere un Piano di Sicurezza e Coordinamento, cogliendone i tratti fondamentali.

6) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testo, dispense, appunti.

7) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI In PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Esempi di tesine, discussione sull'esame di stato in relazione al colloquio orale.

I.I.S. SELLA – AALTO -LAGRANGE	Documento del 15 maggio	Pagina 41 di 57
---	--------------------------------	------------------------

8) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Nel complesso la classe ha raggiunto sufficienti conoscenze per la quasi totalità. Alcuni allievi hanno evidenziato una ottima preparazione ed elaborazione delle conoscenze acquisite. Applicazione e impegno non sempre costante.

Torino, 15 maggio 2018

Firma dell'ITP

Firma del Docente

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONTENUTI DISCIPLINARI**

MATERIA *GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA*

Prof.: **Brunone Salvatore CASSARA'**

classe: **V Serale** **Indirizzo:** Progettazione, Costruzioni e Impianti

TESTO IN ADOZIONE

V. BARALDI, Gestione del Cantiere e Sicurezza, SEI

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

MODULO 1: DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (DPI)

Definizione di DPI; classificazione e requisiti essenziali dei DPI; la marcatura CE dei DPI; scelta gestione e utilizzo dei DPI; obblighi del datore di lavoro e dei lavoratori; informazione , formazione e addestramento; DPI per la protezione del capo, degli occhi, dell'udito, delle vie respiratorie, delle mani dei piedi e del corpo.

MODULO 2: SISTEMI COLLETTIVI DI PROTEZIONE ANTICADUTA

I lavori in quota e i rischi di caduta dall'alto; le opere provvisionali; sistemi collettivi di protezione dei bordi, parapetti provvisori, reti anti-caduta.

MODULO 3: I PONTEGGI

I ponteggi fissi; ponteggio a tubi e giunti, a telai prefabbricati, multi direzionale, in alluminio; ponteggi a sbalzo, con partenza stretta e partenza larga, componenti e ancoraggio dei ponteggi; montaggio uso e smontaggio del ponteggio, (il piano piMUS); ponte su ruote.

MODULO 4: I DPC ANTICADUTA

I dispositivi di ancoraggio: generalità; classi di appartenenza: A,B,C,D,E.

MODULO 5: DPI ANTICADUTA, SISTEMI DI ARRESTO, DISTANZE ANTICADUTA

La normativa di riferimento, i DPI nei lavori in quota; il sistema di arresto caduta imbracatura + assorbimento + cordino; dispositivi anti-caduta di tipo guidato e di tipo retrattile; tipologie di cadute, distanze di cadute e effetto pendolo.

MODULO 6: SCALE E PONTI SU CAVALLETTI

Generalità; scale portatili: utilizzo e tipi; ponti su cavalletti.

MODULO 7: GLI SCAVI

Le attività di scavo, caratteristiche dei terreni; rischi nei lavori di scavo; i sistemi di protezione degli scavi; sistemi realizzati in cantiere; sistemi di puntellamento metallici.

MODULO 8: CANTIERI STRADALI

Generalità; tipi di cantieri stradali; valutazione dei rischi nei cantieri stradali; sistemi di segnaletica; i principi a cui devono attenersi la segnaletica stradale; segnaletica e durata dei lavori:

MODULO 9: LA PIANIFICAZIONE DEI LAVORI

La finalità della pianificazione e della programmazione, il diagramma di Gantt; tecniche reticolari di pianificazione e controllo; determinazione analitica della durata delle lavorazione; il crono programma.

MODULO 10: LA GESTIONE DEI LAVORI

Il computo metrico estimativo, il quadro economico dei lavori, l’elenco dei prezzi unitari; stima dei costi; il capitolato speciale di appalto; contabilità dei lavori; stati di avanzamento lavori e conto finale; esecuzione dei lavori.

Dal 15/05 al termine delle lezioni: esempi di computo metrici estimativi di semplici opere edili.

ATTIVITA’ DI APPROFONDIMENTO

Nel corso dell’anno scolastico a compendio degli argomenti su esposti si è sviluppato: l’analisi del piano montaggio e smontaggio di un semplice ponteggio; l’analisi del rischio del lavoro di rifacimento di una copertura, con particolare riferimento alla interferenza tra gli operatori; dal 15/05: redazione del computo metrico estimativo di un muro di sostegno debolmente armato.

Torino 15-05-2018

I Rappresentanti di classe

Firma dell’ITP

Firma del docente

ALLEGATO A

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

MATERIA *Estimo*

Prof. *Matteo Ciuffreda*

classe *V A ser.* **indirizzo** *Costruzione Ambiente e Territorio*

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

Agli allievi si chiede di acquisire in modo critico e ragionato (non solo mnemonico) le conoscenze essenziali di estimo generale (logica estimativa). Questi concetti basilari devono essere accompagnati da adeguata conoscenza degli elementi tecnici fondamentali relativi ai beni oggetto di stima (in particolare fabbricati), non tralasciando la conoscenza dei concetti fondamentali del diritto e della legislazione connessa ai problemi affrontati.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

La classe, per la parte degli allievi che ha avuto una frequenza regolare, ha seguito con attenzione e discreto interesse l'attività formativa proposta ottenendo conoscenze sufficientemente esaurienti di elementi indispensabili per le finalità della disciplina e dello specifico profilo professionale, dimostrando di aver acquisito le conoscenze necessarie al pieno raggiungimento degli obiettivi per buona parte degli alunni.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

L'alunno deve essere in grado di analizzare il quesito scegliere l'aspetto economico, rilevare i dati necessari a sviluppare i procedimenti estimativi finalizzati all'emissione del giudizio di valore di beni e diritti.

In particolare

- acquisire un patrimonio di conoscenze specifiche che consentano allo studente di avvicinarsi alla professione del geometra in ambito estimativo;
- Applicare i concetti finanziari e la logica estimativa ai problemi proposti
- Saper leggere con ottica estimativa il mercato (in particolare dei beni immobili)

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Persistono differenze fra gli studenti, a volte rilevanti e dovute alla non regolare frequenza ma anche ad oggettive difficoltà legate agli impegni di lavoro, in merito all'acquisizione delle competenze tecniche indispensabili all'analisi dei quesiti, all'individuazione dei dati e dei procedimenti necessari allo svolgimento dei quesiti estimativi. Gli studenti, anche se in numero non eccessivo, hanno non sempre dimostrato di padroneggiare con scioltezza e capacità logico-organizzative le procedure estimative.

3) ABILITA' ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

Agli allievi si richiede la capacità di integrare conoscenze (dati e concetti di origine diversa) e competenze al fine di arrivare ad esprimere un giudizio estimativo valido: ciò comporta il possesso e l'utilizzo di capacità di analisi e di sintesi relativa al quesito estimativo, indispensabile nella scelta del procedimento e dei dati significativi atti a risolvere dei problemi estimativi.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Rispetto agli obiettivi programmati, un adeguato numero di alunni, oltre allo studio strettamente finalizzato al raggiungimento di una stringata sufficienza, hanno dimostrato di aver raggiunto, adeguate capacità di analisi e di sintesi indispensabili allo svolgimento dei quesiti proposti.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

4 ore di lezione settimanale, per un totale di:

- primo quadrimestre: ore 48
- secondo quadrimestre: ore 47 (al 15/05/18) + ore 9 (presunte dal 15/05/18 a fine a.s.)

5) METODOLOGIE e STRATEGIE DIDATTICHE

Nello svolgimento del corso si è cercato di evitare la pura ripetizione mnemonica delle nozioni e dei dati tecnici, cercando di favorire la comprensione dei problemi e l'aspetto più concettuale della materia.

L'applicazione di questi criteri ha portato a privilegiare l'approfondimento di alcuni degli argomenti indicati dal programma ministeriale (in primo luogo l'estimo generale, visto come nucleo fondamentale e fondante della materia), che si ritengono di maggiore valenza didattica e più adatti a formare negli allievi le capacità di base e la mentalità necessarie per affrontare lo svolgimento delle funzioni professionali nel settore economico-estimativo; ovviamente il soffermarsi su alcuni punti ha portato alla necessità di affrontarne più rapidamente o addirittura di tralasciarne altri, ritenuti meno importanti e qualificanti.

In particolare i tagli sono stati effettuati nell'ambito:

- dell'estimo rurale, peraltro non esplicitamente presente nel programma ministeriale;
- estimi ambientale, con una trattazione che ha riguardato gli elementi essenziali
- e alcuni argomenti di estimo legale, per mancanza di ore disponibili

Le metodologie didattiche utilizzate sono state:

- lezione frontale (descrizione dell'argomento nelle sue linee generali e approfondimento consequenziale delle problematiche soprattutto in funzione della pratica operativa);
- esercitazioni in classe;
- esercitazioni assegnate e svolte come lavoro personale
- esame di casi pratici (a volte semplificati per renderli più "abbordabili");

Per la valutazione ci si è basati in primo luogo su interrogazioni orali e su prove scritte (risoluzione di problemi, relazioni, risposte a quesiti), in cui si è cercato di considerare e valutare non tanto e non soltanto la ripetizione mnemonica di nozioni quanto le capacità logico-intuitive, di orientamento e di collegamento tra i vari argomenti, oltre alla capacità di applicare i concetti e le nozioni acquisite in contesti diversi da quelli esplicitamente esaminati.

I.I.S. SELLA – AALTO -LAGRANGE	Documento del 15 maggio	Pagina 46 di 57
---	--------------------------------	------------------------

Si sono anche utilizzate verifiche oggettive (test) per verificare in modo rapido ed oggettivo l'acquisizione:

- delle nozioni (comunque importanti);
- di un'adeguata terminologia specifica;
- della capacità di cogliere ed interpretare con rapidità l'essenza dei concetti basilari.

Per l'attribuzione della sufficienza nelle prove orali si è considerato come livello minimo l'acquisizione mnemonica della terminologia e degli elementi oggettivi e la loro esposizione sufficientemente chiara e corretta; voti più alti sono stati attribuiti agli allievi che sono riusciti a collegare ed articolare argomenti diversi in un insieme organico e rielaborato .

Nelle prove scritte (compiti in classe), invece, la dimostrazione della semplice acquisizione delle nozioni non è stato considerato elemento tale da portare, da solo, alla sufficienza, ma si è richiesta la loro applicazione anche in ambiti diversi rispetto a quelli espressamente affrontati nel corso.

Nei test (verifiche oggettive a risposta chiusa) il livello della sufficienza è stato posto al 55% del punteggio massimo ottenibile.

6) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- Libro di testo
- Fotocopie relative soprattutto all'analisi e allo studio di casi estimativi specifici

7) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Non sono stati previsti interventi specifici in preparazione dell'esame di stato, ma durante le diverse prove orali sostenute dagli studenti si è cercato sempre di non limitarsi alla semplice esposizione mnemonica degli argomenti, ma si è privilegiato l'analisi e la sintesi degli argomenti cercando continuamente di stimolare l'alunno a continui collegamenti tra i vari argomenti disciplinari proposti e con le altre discipline.

8) VALUTAZIONE degli APPRENDIMENTI

A conclusione di ogni modulo gli studenti hanno sostenuto una prova orale e una prova scritta (in genere nella forma di quesiti a risposta aperta e multipla).

Le interrogazioni orali e scritte di tipo sommative e hanno inteso valutare:

- la correttezza espositiva;
- il livello di approfondimento delle conoscenze;
- la capacità di scelta delle informazioni rilevanti;
- la capacità di organizzazione delle informazioni in uno schema logico e coerente.

9) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE in MERITO agli ESITI RAGGIUNTI

Complessivamente si ritiene che la classe abbia svolto, in considerazione anche degli impegni lavorativi, un percorso formativo adeguato testimoniando interesse e volontà di partecipazione al dialogo educativo, almeno per la parte degli alunni che ha avuto una frequenza regolare, anche se si osserva che l'impegno nell'attività domestica di studio non sempre è stato altrettanto continuo ed efficace per il raggiungimento degli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno scolastico

Alcuni studenti hanno mostrato serietà e l'impegno nel corso di studio e il conseguente raggiungimento di risultati soddisfacenti; altri, invece, hanno pesantemente risentito delle lacune accumulate nel corso dell'anno e mai adeguatamente saldati.

Firma del docente

Torino 15 maggio 2018

ALLEGATO B**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:****CONTENUTI DISCIPLINARI****MATERIA** *Estimo***Prof.** *Matteo Ciuffreda***classe** *VA ser.***indirizzo****Costruzione Ambiente e Territorio****TESTO IN ADOZIONE**

Economia ed estimo” di D. Franchi e G. C. Ragagnin. Casa ed. Bulgarini

2. CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

- RIPASSO MATEMATICA FINANZIARIA ED ESTIMO GENERALE

ESTIMO GENERALE

- Requisiti e caratteristiche del giudizio di stima.
- Aspetti economici dei beni:
 - valore di mercato
 - valore di capitalizzazione
 - valore di costo
 - valore di trasformazione
 - valore di surrogazione
 - valore complementare.
- Metodo di stima: il confronto come essenza dell'estimo
- Procedimenti di stima sintetici ed analitici.
- Principio dell'ordinarietà.

ESTIMO CIVILE

- I FABBRICATI CIVILI
- Caratteristiche del mercato immobiliare urbano
- Caratteristiche influenti sul valore dei fabbricati
 - Caratteristiche estrinseche
 - Caratteristiche intrinseche
 - Situazione giuridica

STIMA DEI FABBRICATI CIVILI

- Aspetti economici utilizzabili per la stima dei fabbricati civili
- Valore di mercato con procedimento sintetico
 - Stima parametrica
 - Stima storica
 - Stima ad impressione o a vista

I.I.S. SELLA – AALTO -LAGRANGE	Documento del 15 maggio	Pagina 48 di 57
---	--------------------------------	------------------------

- Valore di mercato con procedimento analitico (stima per capitalizzazione del reddito)
- Locazione di immobili urbani ad uso abitazione: legislazione.
- Aggiunte e detrazioni al valore capitale
- Il valore di costo dei fabbricati civili
 - Stima sintetica
 - Stima analitica: computo metrico estimativo
- Il valore di trasformazione dei fabbricati civili: valore a sito e cementi e valore di sopraelevazione

LOCAZIONE di IMMOBILI URBANI AD USO ABITAZIONE

- Legge 9/12/1998 n 431

STIMA DELLE AREE FABBRICABILI

- Nozione di area fabbricabile
- Condizioni influenti sul valore delle aree fabbricabili: caratteristiche intrinseche, estrinseche, situazione giuridica
- Aspetti economici utilizzabili per la stima delle aree fabbricabili
 - Stima sintetica del valore di mercato
 - Stima analitica del valore di trasformazione

Correzione del valore ordinario: aggiunte e detrazioni al valore normale

STIMA DEI VALORI CONDOMINIALI

- Elementi giuridici fondamentali relativi al condominio
- Il regolamento di condominio, l'assemblea, l'amministratore
- Le tabelle millesimali
- Tabella millesimale principale di proprietà generale
- Tabella millesimale di proprietà particolare
- Tabelle millesimali d'uso differenziato, con particolare riferimento alla manutenzione e ricostruzione delle scale

ESTIMO LEGALE

STIMA DELLE INDENNITÀ NELLE ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITÀ

- Generalità
- Testo unico in materia di espropriazione per pubblica utilità n°327/2001; normativa attuale di determinazione della indennità di espropriazione e di occupazione temporanea per opere ed interventi da parte di enti pubblici
- Espropriazione di aree agricole
- Espropriazione di aree edificate a suscettività edificatoria
- Occupazione temporanea di urgenza (legittima)
- Occupazione illegittima
- Procedure espropriative.

STIME RELATIVE AL DIRITTO D'USUFRUTTO

- Nozione diritto d'usufrutto e richiami giuridici in generale:
- Costituzione, durata, estinzione dell'usufrutto
- Diritti e obblighi dell'usufruttuario e del nudo proprietario
- Stima del diritto di usufrutto
- Stima della nuda proprietà
- Diritto d'uso e abitazione

STIME RELATIVE ALLE SERVITÙ PREDIALI COATTIVE

- Richiami giuridici in generale
- Criteri generali di determinazione delle indennità per le servitù coattive
- Servitù coattive di:
 - Acquedotto e scarico
 - Somministrazione di acqua
 - Passaggio
 - Elettrodotto
 - Metanodotto ed oleodotto

STIME RELATIVE ALLE RENDITE

- Aspetti giuridici: rendita perpetua e vitalizia
- Criteri stima valore della rendita
- Stima del diritto di rendita e del bene gravato da rendita

STIME RELATIVE ALLE SUCCESSIONI PER CAUSA DI MORTE

- Generalità
- Successione legittima
- Successione testamentaria
- Successione necessaria
- Riunione fittizia dei beni e stima dell'asse ereditario
- Comunione dei beni dal momento della successione alla divisione
- Pagamento dei debiti, collazione, prelevamenti
- Stima della massa dividenda
- Formazione delle quote ereditarie

ESTIMO CATASTALE

- CATASTO TERRENI
- Generalità e tipi di catasto
- Organi preposti alle operazioni catastali
- Legislazione catastale
- Aspetti collaterali della revisione degli estimi
- Operazioni catastali
- Formazione del catasto (cenni generali)
- Pubblicazione
- Attivazione
- Conservazione
- Consultazione degli atti catastali e certificazione

- CATASTO EDILIZIO URBANO (da svolgersi dopo il 15/05/2018)
- Storia e legislazione
- Operazioni catastali
- Formazione (cenni generali)
- Pubblicazione
- Attivazione
- Conservazione
- Consultazione degli atti catastali e certificazione

Torino 15 maggio 2018

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

Allegato D

Simulazioni della prove d'esame e relative griglie di valutazione

SIMULAZIONE SECONDA PROVA di ESTIMO

Un fabbricato condominiale di 3 piani fuori terra con due unità immobiliari per piano e un piano interrato con 6 box auto, avente un fronte stradale della lunghezza di 20 m, una profondità di 12 m e un'altezza di 9 m è sopraelevabile fino all'altezza massima di 12 m.

Sono stati rilevati i seguenti dati relative alle unità preesistenti:

TAB A

TABELLA DA COMPLETARE CON I RELATIVI CALCOLI MILL. PR. GEN. PRIMA SOPR.								
PIANO	U.I.	SUP. NETTA	DEST	COEF. DEST.	COEF. PIANO	SUP. VIRT. TOTALE	MILL. PROPR. GEN. ESATTI	MILL. PROPR. GENENERALI ARROTONDATI
T	A	85	NEG					
T	B	100	NEG					
1	C	90	ABIT					
1	D	110	ABIT					
2	E	90	ABIT					
2	F	110	ABIT					
INTERRATO	G	15	BOX					
	H	15	BOX					
	I	15	BOX					
	L	15	BOX					
	M	15	BOX					
	N	15	BOX					
TOTALI							1000.0000	1000.00

Il candidato con riferimento ad una zona di sua conoscenza, assunti opportunamente i dati mancanti:

- 1 - determini il diritto di soprizzo spettante ai condomini dell'ultimo piano (E e F) e la relativa quota che compete a ciascuno;
- 2 - proceda al rifacimento della tabella millesimale di proprietà generale e d'uso differenziato per la ripartizione delle spese della scala e dell'ascensore;
- 3 - determini la ripartizione delle spese, per la nuova situazione condominiale, considerando: 15.000 € per la gestione della proprietà generale e 5000 € per le scale e l'ascensore.

TAB A1

TABELLA DA COMPLETARE CON I RELATIVI CALCOLI MILL. PROPR. GEN. CON LA SOPRAELEVAZIONE								
PIANO	U.I.	SUP. NETTA	DEST	COEF. DEST.	COEF. PIANO	SUP. VIRT. TOTALE	MILL. PROPR. GEN. ESATTI	MILL. PROPR. GENENERALI ARROTONDATI
T	A	85	NEG					
T	B	100	NEG					
1	C	90	ABIT					
1	D	110	ABIT					
2	E	90	ABIT					
2	F	110	ABIT					
3	G		ABIT					
3	H		ABIT					
INTERRATO	I	15	BOX					
	L	15	BOX					
	M	15	BOX					
	N	15	BOX					
	O	15	BOX					
	P	15	BOX					
TOTALI							1000.0000	1000,00

TAB C

TABELLA DA COMPLETARE PER MILLESIMI DI PIANO			
PIANO	LIVELLO	MILLESIMI PIANO ESATTI	MILLESIMI PIANO AR- ROTONDATI
INTERRATO	1		
TERRA	0		
PRIMO	1		
SECONDO	2		
TERZO	3		
TOTALE	7	1000,000000	1000,00

TABELLA DA COMPLETARE MILLESIMI SCALE E ASCENSORE				
PIANO	U.I.	MILLESIMI PROPRIETA' GENERALE ARROTONDATI (A)	MILLESIMI PIANO ARROTONDATI (B)	MILLESIMI SCALE E ASCENSORE (semi- somma A e B)
T	A			
T	B			
TOTALE PIANO				
1	C			
1	D			
TOTALE PIANO				
2	E			
2	F			
TOTALE PIANO				
3	G			
3	H			
TOTALE PIANO				
PIANO INTERRATO	I			
	L			
	M			
	N			
	P			
Q				
TOTALE PIANO				
TOTALE		1000,00	1000,00	1000,00

SCHEDA VALUTAZIONE SIMULAZIONE SECONDA PROVA
ESTIMO

ALUNNO			V B		
Scopo (individuazione quesiti) Descrizione bene		Assente	0		
		Parziale	0,5		
		completa	1		
Analisi quesiti: scelta e descrizione procedure estimative finalizzate alla solu- zione dei quesiti		Assente	0		
		Parziale	1		
		Completa con imprecisioni	1,5		
		completa	2		
Stima diritto di sopraelevazione	Calcoli tecnici	Assenti	0		
		Incompleti	0,5		
		completi	1		
	Valore di tra- sformazione		Assente	0	
			Parziale	1,5	
			Completo con errori	3	
			completo	4	
	indennizzo		Assente	0	
			Parziale	0,5	
			Completo con errori	1	
			completo	2	
	Rifacimento tabella millesimale proprietà generale		Assente	0	
Parziale			1		
completa			2		
Tabella scale e ascensore		Assente	0		
		Parziale	1		
		completa	2		
Ordine procedurale e conclusioni			1		
		TOTALE		/ 15	

VERIFICA DI ESTIMO

Classe V

Un asse ereditario è costituito dai seguenti elementi patrimoniali di proprietà esclusiva del de cuius:

- Un appartamento di civile abitazione per il quale si assume come ordinario un canone di locazione di 750 € mensili anticipati e una rendita catastale di 1.750 €. Su di grava un usufrutto a favore della signora Flavia di 66 anni età, la quale ha sostenuto spese straordinarie per un valore di € 5.500
- Mobili per un valore di € 21.000;
- Un'area edificabile di 2000 m² con un indice di edificabilità di 4 m³/m² e una altezza massima di 18 m, sulla quale è stata avviata una procedura di esproprio totale con una procedura per una cessione volontaria per la realizzazione di un'opera che rientra nel contesto di tipo economico sociale.
- Un terreno agricolo di 7,50 ettari destinato a seminativo
- Deposito bancario su conto corrente di € 220.000
- Titoli mobiliari del valore nominale di 150.000 € quotati a corso tel quel 98,40 € per ogni 100 € di valore nominale;
- Mutuo ipotecario gravante sul primo appartamento di 40.000 € estinguibile in 10 anni in rate semestrali al tasso del 7% del quale restano da corrispondere 7 rate.
- il figlio A ha ricevuto in donazione una somma pari a € 35.000 per avviamento attività professionale
- la figlia B, in occasione del matrimonio aveva ricevuto una dote pari a € 60,000
- il de cuius ha disposto inoltre un lascito a favore di una associazione culturale di € 5.000

I coeredi sono il coniuge superstite e tre figli. Il testamento assegna tutta la quota disponibile al coniuge. Si proceda a stabilire le quote di diritto spettanti a ciascun erede e a formare le quote

**SCHEMA VALUTAZIONE SIMULAZIONE SECONDA PROVA
ESTIMO**

ALUNNO		V A	
Scopo (individuazione quesiti) Descrizione bene		Assente	0
		Parziale	0,5
		completa	1
Analisi quesiti: scelta e descrizione procedure estimative finalizzate alla solu- zione dei quesiti		Assente	0
		Parziale	0,5-1
		Completa con imprecisioni	1-1,5
		completa	2
Stima asse ereditario	Stima alloggio con usufrutto	Assenti	0
		Incompleti	0,5-1
		Completo con errori	1,5-2,5
		completi	3
	Stima area edifi- cabile	Assente	0
		Parziale	1-1,5
		Completa con errori	2,2,5
		completo	3
	Calcolo debito residuo	Assente	0
		Parziale	0,5
		Completo con errori	1
		completo	2
stima altri beni	Assente	0	
	Parziale	1	
	completa	2	
Formazione quote di diritto e di fatto		Assente	0
		Parziale	1-1,5
		completa	2
Ordine procedurale e conclusioni			1
		TOTALE	/ 15

I.I.S. SELLA AALTO LAGRANGE

Via Montecuccoli 12 - 10121 TORINO

Tel. 011/542470 – Fax 011/547583

tois037006@pec.istruzione.it - protocollo@sellaaltolagrange.gov.it

C.F. 97666960014

Scheda valutazione colloquio

Argomento a scelta/tesina						
	<i>Punteggio</i>	<i>Griglia indicativa</i>	<i>Capacità espositiva e di argomentazione</i>	<i>Trattazione dell'argomento</i>		
	3	Insufficiente	Imprecisa	Superficiale		
	4	Sufficiente	Adeguate	Abbastanza approfondita		
	5	Più che sufficiente	Disinvolti	Approfondita		
	6	discreto	Sicura	Molto approfondita con apporto di esperienze personali		
	7	Buono/ottimo	Personale e vivace	Originale con apporto di esperienze personali		
	Eccellente					
Capacità, Conoscenze e competenze nelle diverse aree disciplinari						
	<i>Conoscenze</i>		<i>Competenze disciplinari</i>	<i>Capacità</i>	<i>Livello</i>	<i>Punti</i>
	Nessuna risposta oppure ignoranza quasi totale delle materie		Nessuna capacità	Nessuna capacità	Nullo	1-6
Discussione degli elaborati						
<i>III prova</i>		<i>II Prova</i>		<i>III Prova</i>		
Corregge e/o approfondisce 1 punto		Corregge e/o approfondisce 1 punto		Corregge e/o approfondisce 1 punto		
Non corregge e/o non approfondisce 0 punti		Non corregge e/o non approfondisce 0 punti		Non corregge e/o non approfondisce 0 punti		